

## «Ho rotto una costola a Pinocchio»

**Pubblicato:** Martedì 21 Dicembre 2004

Non è una bugia di quelle che fanno allungare il naso a dismisura e non era previsto nemmeno dal copione. Sta di fatto che durante le riprese del film Max Cavallari dei Fichi d'India, il Gatto nel *Pinocchio* di Roberto Benigni, ha rotto una costola al celebre attore toscano.

### **Che cosa le ha detto Benigni?**

«Ha iniziato a correre cantando: "Il gatto mi ha rotto una costola, il gatto mi ha rotto una costola"»

### **Non si è arrabbiato?**

«Macché, è stato un piccolo incidente mentre giravamo. Era molto dimagrito per interpretare la parte».

(nella foto: I Fichi d'India, a sinistra Max Cavallari)

### **Che impressione le ha fatto?**

«Benigni non è solo un attore fantastico, è una persona di un'umanità straordinaria. La mattina sul set stringeva la mano a tutti, era di una dolcezza infinita. Quando c'erano le pause correva subito ad abbracciare la moglie, Nicoletta Braschi, un rapporto di un amore intenso».

### **Perché ha scelto i Fichi d'India per interpretare il Gatto e la Volpe, al di là del fatto che siete una coppia artistica?**

«Quando ci ha convocato nel suo studio a Roma, noi pensavamo di essere vittime di "Scherzi a parte". Lui ha detto che ci aveva notati nel dopo festival di Sanremo, in una situazione un po' di imbarazzo con Teo Teocoli, che conduceva, e noi che facevamo delle facce buffe, da clown, per superare quel momento. Gli sono piaciute e lo hanno fatto ridere. Comunque per quella parte ha visionato quasi cinquecento persone».

### **Se lei avesse potuto scegliere un altro ruolo, quale avrebbe scelto?**

«Io sono un gatto, mi sento gatto. A casa faccio la pipì nella cassetta con la sabbia e soffio quando mi arrabbio. E' un fatto espressivo, i gatti sono teneri ma sanno tirar fuori le unghie al momento giusto»

### **E la Volpe?**

«Più furbetta, meno tontolona».

### **C'è una scena del film che l'ha commossa più di altre?**

«Sì, quando Pinocchio piange sulla tomba della Fatina»

### **Nelle pause di lavorazione di cosa parlavate con Benigni?**

«Lo ascoltavamo mentre nella sua roulotte ci raccontava la vita di Charlie Chaplin, di Buster Keaton. Era un piacere sentirlo, come quando si passeggiava nel bosco e declamava Dante. Un uomo di grande cultura. Mi colpiva anche il suo modo di tenere il copione, lo accarezzava quasi fosse un bambino, con delicatezza».

### **Ha mai letto a sua figlia la favola di Pinocchio?**

«No. Lei è cresciuta con i Pokemon e tutti quei mostriciattoli che vanno di moda oggi. Sono contento che andrà a vederlo».

### **Verrà con lei?**

«No, io alla prima sarò ospite a Melzo, lei invece andrà con la mamma».

### **Un aggettivo per definire questo film?**

«Felliniano».

### **Il Gatto e la Volpe sono per definizione in società, come sta andando tra voi?**

«La coppia è più salda che mai. Questa prova ci ha fatto bene anche se il cinema non è la nostra dimensione, perché io e Bruno Arena siamo sì animali, ma da palcoscenico. Stiamo girando un film in Egitto che uscirà a Natale, con Boldi e De Sica».

### **Un bilancio di questa esperienza?**

«Direi che i Fichi d'India sono ormai maturi».

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)